



Dott. BRUNO SEGRE  
Piazza Solferino 3  
TORINO

# Cittadini del mondo

Anno I - N. 7-8 SETTEMBRE - OTTOBRE 1949  
DIREZIONE: Sede provv.: Via C. Cattaneo, 2 - Milano  
Telefono 800.125  
I manoscritti non si restituiscono salvo contraccatura

ORGANO DI COLLEGAMENTO FRA LE ASSOCIAZIONI, GRUPPI,  
MOVIMENTI E PERSONE OPERANTI PER LA PACE

Abbonamento Annuo L. 200. - Un numero L. 20. -  
Versamento sul c/c post. N. 328509  
Per l'Estero: abbonamento L. 400. - Un numero L. 40. -  
Spedizione in abbonamento gruppo 4

## PRIMO CONVEGNO A MILANO DEI "CITTADINI DEL MONDO"

### IL VOLO A VELA mezzo di pacificazione mondiale?

Quando Guy Marchand parla del volo a vela s'illumina come un profeta. Non è dunque il sibilo dei « vampiri » che egli rievoca, ma i segreti di quell'elemento nel quale si librano gli uccelli, che noi vogliamo imitare, non per portare un carico di bombe ma per portare un saluto amichevole, un soccorso od un servizio oltre tutte le frontiere.

Il volo senza motore è uno sport che armonizza perfettamente l'uomo con la natura e serve in modo efficace a farsi conoscere bene agli aviatori l'elemento nel quale viaggiano. « E' uno sport che rende buoni e gli aviatori si rifiuteranno di portare bombe od altro materiale di guerra » dice l'ing. Marchand, detentore del record mondiale di durata su aliante monoposto, ospite per due mesi in Italia di vari Gruppi Volovelistici. Egli venne a Milano per partecipare alla giornata aviatoria della Madonna, ma la prima sua visita fu per « CITTADINI DEL MONDO » e noi gliene siamo molto grati.

La sua presenza fu al centro delle nostre riunioni, tenute qualche volta presso la provvisoria sede di questo periodico, qualche volta presso lo studio di un nostro aderente, finché concludammo una Conferenza Stampa.

Ed eccoci fatti il 29 settembre, in un'aula nazionale alla presenza di un discreto gruppo di giornalisti. Dopo la presentazione fatta da Eugenia Bersotti il nostro amico Marchand racconta ai giornalisti come divenne cittadino del mondo e fra l'altro dice che a Vergiate combò quell'aviatore che bombardò il campo di concentramento dove si trovava lui; oggi quell'aviatore è suo buon amico. Diversi casi del genere gli capitano durante il suo viaggio attorno al mondo compiuto in dieci mesi di cui pubblicherà un libro.

Mentre alla fine di quel viaggio si trovava a Marsiglia, lesse sul giornale la notizia di Garry Davis sul marciapiede del Palazzo di Chaillot. Allora capì che doveva correre in suo aiuto per rinforzare la sua azione. E così fece.

Quando Garry Davis fu seccato dalla Piazza del Trocadero riparò in casa di Marchand e poi fu ospite dei Quaccheri. Non sappiamo quanto abbiano questi influito sull'attuale posizione di coscienza di G. D.; forse egli aveva già delle disposizioni per la non-violenza e contro ogni privilegio. Questo fu spiegato da Marchand ai giornalisti e scritto per noi nell'articolo che pubblichiamo.

Guy Marchand fu sempre accanto a G. D. durante il « complotto » dell'O.N.U. ed in seguito alla Sala Playel ed al Vel d'Hiv, dove si riunirono più di 15.000 persone. Egli dice che sono state capaci di riempire quel Vel d'Hiv

### All'ombra della bomba atomica, tutti gli uomini sono fratelli.

(EINSTEIN)

### A quando un patto alimentare mondiale?

Ce lo dirà nel prossimo numero Boyd Orr, ex Direttore Generale dell'Uff. mondiale dell'Agricoltura ed Alimentazione (F. A. O.), il quale al Congresso di Stoccolma ed a quello di St. Cergue è stato uno dei principali sostenitori del FEDERALISMO FUNZIONALE.

### CITTADINI DEL MONDO UNITEVI!

Per partecipare alla manifestazione che verrà annunciata con manifesti ed alla quale interverrà Garry Davis o un suo delegato da Parigi.

Il comitato promotore invita Associazioni e simpatizzanti a prendere accordi con la segreteria - via Agnello, 6 Milano.

### CONGIURA DEL SILENZIO PER STOCCOLMA

CONGRESSO MONDIALISTA  
29 Agosto 4 Settembre

Nel ringraziare l'amica Alice Sella (che partecipò al Congresso di Stoccolma) della breve ma esauriente relazione, dobbiamo fare un richiamo di grande importanza per noi: LA CONGIURA DEL SILENZIO da parte della stampa e della radio attorno a questa importantissima dimostrazione di volontà popolare, mentre si è data la massima pubblicità dal « Congresso di Stoccolma ». Naturalmente l'apparente democrazia ci lascia fare (finché non disturbiamo troppo), finché è possibile soffocare col silenzio la nostra voce, ad impedire con difficoltà burocratiche la spontanea intesa dei popoli. Dobbiamo infatti lamentare che una nostra delegata per la mancanza di un visto (e per motivo politico) non abbia potuto intervenire al Congresso di Stoccolma per il quale l'Associaz. Internaz. Madri Svedesi per la pace aveva offerto viaggio e soggiorno. Dovremmo a questo proposito rallegrarci che fra le raccomandazioni formulate dall'Assemblea di Strasburgo vi sia anche quella di un passaporto europeo. Ma purtroppo neppure questa facilitazione sarà varata dal Consiglio Europeo.

Non vengono da organismi a cavallotti parlamentari i « quasi veneti » parziali « schella della volontà popolare per una rappresentanza politica, democratica solo in apparenza, agiscono invece sotto la pressione di formidabili interessi politico-finanziari-economici e pertanto le loro macchinazioni sul piano internazionale non sono che lo spocchetto per le alodole, mentre organizzano le sovrastrutture per meglio salvaguardare in sede internazionale i secolari privilegi di una ristretta minoranza.

Bisogna che i liberi popoli denuncino l'impotenza delle vecchie strutture politiche a risolvere i problemi vitali della società umana e dichiarino aperta la crisi istituzionale, devolvendo soltanto a loro stessi il diritto di risolverla con nuove strutture giuridiche internazionali.

### P. E. N. CLUB

Venezia 10-16 Settembre 1949

### MOZIONE presentata da Anna Garofalo e votata per acclamazione

Al P.E.N. Club, associazione internazionale che riunisce gli uomini di cultura di tutto il mondo e che ha per scopo il benessere dell'umanità e l'opposizione contro ogni assurda distinzione di lingua, razza e colore fra i popoli, ha tenuto il suo XXI congresso a Venezia, il primo nel nostro Paese. Vi hanno partecipato Benda, Superville, Raymond, Chamberland, Saurat, Vercors, Döblin, Kästner, Brecht, Auden, Spender, Connolly, Wangh, Dos Passos, Neumann, Gabriella Mistral, Ernst, F. Chiesa, G. De Benedetti, Flora, Praz, Borgese, ecc. Croce vi ha mandato un messaggio. Diversi moti vi furono presentate. Quella di Anna Garofalo fu accolta per acclamazione.

fluenza che le parole scritte possono esercitare sullo spirito dei lettori e della possibilità che è loro concessa di contribuire con la penna all'orientamento e alla pacificazione degli spiriti; allarmati dal diffondersi in talune larghe sfere dell'opinione pubblica, di una psicosi guerriera per cui l'idea di un nuovo conflitto viene accettata con rassegnata fatalità; affermano il loro proposito di difendere la pace con ogni mezzo attraverso il loro quotidiano lavoro, e di opporsi alla diffusione del contagio bellicista ovunque e comunque provocato.

### GARRY DAVIS CONTRO TUTTI I PRIVILEGI

Garry Davis è uomo di azione e non può sopportare di perdere il tempo nell'organizzazione di un movimento in cui l'immane diversità dei caratteri personali può fare attrito e rendere difficile la penetrazione delle idee.

la libertà. Volle risolvere questo problema di coscienza. Egli odia il privilegio. Lo spirito dei « cittadini del mondo » è avverso ai privilegi. Si trattava perciò di compiere un gesto che avesse una risonanza mondiale per il beneficio di tutti gli uomini, e non già una azione che a lui solo desse prerogative eccezionali. E così che ultimamente decise di comportarsi come tutti ormai sanno.

L'azione che G. D. escogitò durante l'isolamento temporaneo fu quella che nei confronti con la sua coscienza poteva risolvere.

mi uno per uno e riuscire piuttosto che volerli risolvere tutti in una volta e non riuscire nello scopo.

« Col suo gesto in favore dell'obiezione di coscienza G. Davis ha dimostrato che egli è più di un « mondialista » comune, il quale presenta la soluzione del problema mondiale soltanto attuabile mediante soluzioni giuridiche o materiali; ha dimostrato che tutti questi problemi potranno essere risolti soltanto quando la maggioranza degli uomini vivrà in armonia con la coscienza, sia questa maturata sulla via tracciata da Cristo, o da Buddha, o da Confucio o Maometto, oppure da Socrate o Gandhi o da altri saggi e profeti, come pure se l'opera di maturazione ed armonia sia dovuta a quella legge di progresso civile che si riallaccia con le leggi dell'armonia universale ed agisce per vie ancora ignote alla nostra percezione sensoria ed intellettuale.

« Se noi non vivessimo in armonia con la nostra coscienza » dice Garry Davis « e spalancassimo le porte delle nazioni, sarebbe come aprire le porte dei vizi per dare loro uno spazio più libero e vasto ».

« In tal modo il rimedio quello di pensare come GARRY DAVIS, sarebbe GUY MARCHAND ».

« Per fortuna Pietro Pinna ha trovato consensi e consuetudine al suo modo di pensare ».

### Un problema per due democrazie PINNA E MOREAU IMPONGONO L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

di BRUNO SEGRE

Il caso di Pinna è ormai largamente noto. Rifiutatosi di fare il servizio militare al 1° C.A.R. di Casale Monferrato egli fu arrestato, detenuto per sette mesi e condannato dal Tribunale Militare di Torino a dieci mesi di carcere con la condizionale. Scarcerato, venne spedito a Napoli e di qui al 10° C.A.R. di Avellino, ove rifiutò nuovamente di sottoporsi all'addestramento alle armi.

Di nuovo arrestato, egli è stato condannato dal Tribunale di Napoli a 8 mesi di carcere, la difesa ricorrerà in appello e il Tribunale Supremo dovrà pronunciarsi su due ricorsi proposti per una stessa imputazione. Potrà confermare o pure annullare le sentenze con o senza rinvio ad altri giudici. Ma nel frattempo può darsi che il progetto di legge sugli obiettori di coscienza, che l'on. Calosso si appresta a presentare al Parlamento, venga approvato ed allora automaticamente il Pinna verrà prosciolto.

Purtroppo non è facile che tale schema di legge sia approvato, in un momento politico durante il quale il Patto Atlantico conduce il nostro Paese al riarmo e al militarismo. In una dittatura parlamentare, è sufficiente che il partito governativo si manifesti contrario all'obiezione di coscienza, perché il progetto venga bocciato.

Sarà certamente più facile ottenere dal Parlamento una modifica al Testo Unico delle disposizioni sul Reclutamento dell'esercito, numero 3363, emanato nel 1938, il quale esenta: 1) i chierici

ordinati « in sacris » o religiosi che abbiano emesso i voti; 2) i ministri del culto ammessi nello Stato, le nomine dei quali siano state approvate. La modifica consisterebbe nella semplice aggiunta di un 3° comma: « gli obiettori di coscienza riconosciuti tali dal Tribunale (o dagli organi appositi istituiti da un regolamento) ».

Forse non occorre neppure una legge per esentare gli obiettori di coscienza dal servizio militare. Come nel 1948 il Ministro della Difesa-Esercito (Divisione Reclutamento) diramò ai Distretti la circolare n. 12020 R. per esentare gli ex-partigiani, così oggi potrebbe emanare un'analoga circolare riguardante gli obiettori di coscienza. Ci fu una Commissione tecnica per l'accertamento della qualifica di « partigiano combattente ». Ci potrà essere una Commissione tecnica anche per l'accertamento della qualifica di obiettore di coscienza. Dun-

que il problema non è insolubile: una legge apposita o una modifica legislativa o almeno una circolare ministeriale possono risolverlo. Basta un po' di buona volontà da parte del Parlamento o del Ministero.

Pietro Pinna, sacrificandosi, ha imposto alla coscienza del Paese la soluzione di un problema che non può essere accantonato. Autentico precursore, cittadino del mondo, italiano delle nuove generazioni che non



Testi di difesa al processo PINNA a Torino: (da sinistra) Prof. ALDO CAPITANI, On. CALOSSO, (da destra) Prof. E. MARCUCCI, (in centro) Prof. Avv. MA JORCA che doveva difendere PINNA a Napoli; ma ne è stato impedito perché non hanno dato tempo all'imputato di procurarsi il suo avvocato.

### 200 grammi di una nuova arma batteriologica bastano per abbattere tutte le potenze militari del mondo.

### E perchè allora tante adunate degli alpini e di altre associazioni combattentistiche?

In trent'anni gli alpini non hanno ancora capito che le Alpi ci sono per fare dell'alpinismo, delle scalate su roccia e tutti gli sport della montagna.

In trent'anni gli alpini non hanno ancora capito che le Alpi ci sono per dare il legname alle industrie, l'acqua alle centrali elettriche e la fertilità alle pianure.

In trent'anni gli alpini non hanno ancora capito che le Alpi ci sono per esercitare quei nobili sentimenti di cameratismo, mutuo soccorso e fratellanza, i quali non abbisognano delle armi e della divisa per arrivare all'eroismo.

La borsa retorica del giornale «L'Alpino» si è ripetuta fino alla nausea nelle giornate di Ivrea, di Cuneo, di Dolziano. Adunate, adunate, adunate! E poi: bevute, bevute, bevute. Per stordirsi, per istupidirsi.

O venerabili alpini dai capelli bianchi, permettete una parola: conservate pure il commovente ricordo del sacrificio dei vostri compagni caduti, davanti al quale c'inchiniamo; conservate pure le medaglie che segnano un'epoca ormai superata, ma non corrompete la gioventù.

Non corrompete la gioventù che guarda alla conquista dei valori eterni, quelli che si raggiungono anche col sacrificio della vita, ma per salvare un'altra vita, non per sopprimerla.

O venerabili alpini dai capelli bianchi, insegnate ai giovani a far la cordata in montagna perchè imparino a far la cordata della solidarietà umana, sempre nella vita, per raggiungere una cima sempre più alta.



# Corrente GARRY DAVIS ATTI UFFICIALI DEL CENTRO ORGANIZZATIVO ITALIA Cronaca di una visita gradita

Nei primi giorni dell'agosto scorso avemmo la gradita visita in Italia del giornalista Jean Marabini Delegato della Segreteria Internazionale dei « Cittadini del mondo ». Egli prese anzitutto contatto con il Delegato e Segretario del Centro organizzativo per l'Italia che ha sede a Torino, Via Magenta n. 11, lasciando loro alcune disposizioni relative allo Statuto ed alla « carta di cittadinanza » e prendendo informazioni dettagliate circa lo sviluppo dell'organizzazione in Italia. Passò poi a Milano dove si incontrò con Eugenia Bersotti, Mancini, Fiorini ed apprese che si stava svolgendo un'attiva propaganda per la costituzione ufficiale del Centro lombardo dei « cittadini del mondo » facilitata dalle pubblicazioni del periodico omonimo, già noto al Sig. Marabini, dal quale riscuote approvazione.

Si recò poi a Roma passando per Firenze dove si dovrà presto costituire una Sezione. A Roma s'incontrò con Francesco Casadio e Gianni Bartocci essendo assente il Prof. D'Amore, Presidente di quel Centro, e furono chiariti alcuni malintesi. Nel ritorno Jean Marabini ripassò da Torino dove espose al Prof. Nepote la sua fiducia nella serena intesa che dovrà ispirare la solidale opera dei cittadini del mondo in Italia mantenendo i dovuti addentellati col Segretario Internazionale.

Pubblichiamo la lettera in data 3 agosto inviata dalla Delegazione di Torino alla:

SEGRETARIA INTERNAZIONALE  
Cittadini del mondo  
Parigi

Nell'esprimervi il nostro vivo ringraziamento per l'invio a noi del Vostro Delegato Signor Marabini, in contatto del quale venne precisata ogni direttiva da seguire. Vi conferiamo quanto venne dichiarato verbalmente allo stesso Signor Marabini e cioè:

- 1) L'accettazione in pieno dello Statuto del Segretariato Internazionale di Parigi.
- 2) che questo Centro organizzativo provvisorio si occuperà dello sviluppo del movimento italiano alla creazione di un Comitato Nazionale, accettando sin da ora le eventuali direttive che questo potrà dare al movimento.
- 3) Con l'occasione siamo lieti dell'opera svolta dal Vostro Delegato Marabini per avere appianata ogni ragione di contrasto con l'organizzazione Italiana dei Cittadini del mondo con la quale d'oggi in avanti si procederà in perfetto collegamento e con la massima cordialità.
- 4) Ci mettiamo a Vostra disposizione per la distribuzione della carta di cittadinanza secondo i Regolamenti contenuti nei Vostri Statuti e verseremo il corrispondente della quota a Voi riservata e cioè di L. 40 per ogni carta presso il Vostro C/C in Italia.
- 5) Coll'occasione inviamo i nostri più vivi ringraziamenti alla Segreteria Internazionale e in particolare ai Sign. Herberts e Marabini pregandoli di porgerci i nostri più affettuosi saluti a Garry Davis, Sarrazac e a tutti gli altri camerati.

Da Parigi pervenne a Torino il seguente telegramma:  
DOPO MIA VISITA AI CITTADINI DEL MONDO D'ITALIA TENGO A RINGRAZIARE TUTTI I CAMERATI E SPECIALLY I DELEGATI NEPOTE E TEDESCO DEL CENTRO ORGANIZZATIVO PROVVISORIO DI TORINO PER LA LORO GENTILE ACCOGLIENZA.

SPERO DI DECIDERE GARRY DAVIS DI VENIRE IN ITALIA ALL'INIZIO DELL'AUTUNNO PER LA DISTRIBUZIONE DELLA TESSERA.  
FRATERNAMENTE JEAN MARABINI.  
E la seguente lettera in data 22 agosto, scritta in inglese, da Garry Davis al prof. Nepote, delegato per l'Italia.  
Sono stato informato dal Segretario Internazionale che il Signor Marabini, che rappresenta il Registro di Parigi, è venuto a farvi visita a Torino. Spero che tutto sia andato bene e che le vostre questioni di organizzazione riguardo la « carta d'identità » ed il mandato ufficiale siano state risolte in modo soddisfacente. È utile segnalare che in seguito all'impianto ufficiale del Registro Internazionale a Parigi, i cittadini del mondo staccato da ogni lavoro di organizzazione ed ora mi occuperò delle riunioni e del genere di azione diretta in cui mi ero impegnato all'origine.  
Tramite il mio segretario Le farò inviare copia della mia lettera scritta al sig. Cliff Dancer, segretario del Movimento Mondiale del Congresso per un Governo Federale Mondiale. Si tratta del mio modo di vedere e valorizzare il Registro dei Cittadini del mondo. Potrà servire di orientamento nel compito che ci spetta.

In occasione della visita di Jean Marabini da Roma fu spedita la seguente lettera:  
Signor JEAN MARABINI  
Delegato in Italia del Segretariato Internazionale dei Cittadini del Mondo.  
Paris, Boulevard Poissonniere.  
Siamo ben lieti di fare la Sua personale conoscenza e di conoscere il pensiero del Segretario Internazionale di Parigi circa i vostri rapporti e il lavoro da compiere in Italia. Per dimostrare la nostra buona volontà e il desiderio di collaborare fattivamente e fraternamente per il raggiungimento del nostro sommo ideale siamo disposti, sotto riserva della ratifica del Consiglio Direttivo della nostra Associazione, di considerare Torino come centro organizzativo burocratico per l'Italia.  
Aderiamo senza riserva agli statuti del Segretariato Internazionale dei Cittadini del Mondo. Ben volentieri collaboreremo alla diffusione delle tessere di « Cittadini del Mondo » con relativa registrazione.  
Crediamo inoltre che qualsiasi malinteso dovesse sorgere in avvenire tra i « Cittadini del Mondo » italiani, non sia reso pubblico, prima di essere sottoposto all'arbitraggio del Segretariato Internazionale.  
In fede.  
Segretario Generale: FRANCESCO CASADIO  
Membro del Consiglio Direttivo: GIANNI BARTOCCI

Risposta all'Anarchismo  
Sul giornale «LA RIVOLTA DEI REPROLI» edito a Napoli (e che quando può) leggiamo un'articoletto a firma di Nicola Galantucci.  
In verità noi sappiamo che il sig. Galantucci, classe di quel che si dice di unanesimo e di sociologia, è naturale; è membro del Gr. An. Torino Centro. Ma se ben ricordiamo è anche « Cittadino del Mondo » per sua spontanea adesione e forse... per sua sincera e naturale convinzione.  
Era proprio necessario, egregio Galantucci, usare tali meschini mezzi per avvicinarci meglio e conoscere più da vicino le nostre idee ed il nostro movimento? No, non è riuscito a sorprendere la nostra buona fede, conosciamo le sue intenzioni e poteva proprio fare a meno di turparla (per usare la sua frase), con una falsa illusione di dignità.  
Ma via, Lei sa che noi accogliamo nelle nostre file tutti coloro che lo richiedono, perché tutti hanno diritto di dichiararsi « cittadini del mondo » per loro natura, astrazione fatta dalle loro tendenze politiche, religiose etc., purché si dichiarino convinti della nobiltà e realizzazione del nostro ideale.

Né per oriente, né per occidente, ma per un Governo Unico Mondiale, così ha detto beney e non per quel mondo senza governo che secondo le sue convinzioni, attraverso ad una serie di rivoluzioni e libere federazioni dei Popoli dovrebbe portare a quell'Eden che tutti auspichiamo.  
L'Umanitario, l'abusivo, la delinquenza assistono sempre e sempre esisteranno, la cui repressione è necessaria con l'impero della legge, con quella polizia che Lei fonda con l'esercito. Diversamente sarebbe proprio quella « Torre di Babele » di cui Lei vorrebbe fare promotore.  
Si persuada Galantucci che si può giungere a quell'unione di Popoli, purché la maggioranza degli uomini onesti e di buon senso siano amanti della pace, abbiano spirito di fratellanza e collaborino fattivamente alla creazione di quel mondo che ci assicuri la Pace universale, su basi sincere e democratiche. Solo così non ci sarà più timore di guerre e tutte le attività produttive potranno essere rivolte al benessere umano, tutti i problemi sociali risolti progressivamente secondo una maggiore giustizia sociale.  
Quel suo articoletto, pieno di inesattezze, non ci convince né ci fa desiderare dal nostro lavoro che ogni giorno incontra sempre maggiori favori.  
Via Galantucci, scelga un altro campo per manifestare le sue idee, forse avrà più fortuna, perché tutte le sue affermazioni sono farina del suo sacco.  
ALFREDO NEPOTE

# NOTIZIARI ADESIONI

MILANO  
Dal « Movimento di Libera Cultura » e per esso dal suo Presidente rag. Luigi Porta, riceviamo la seguente:  
Nella Assemblea tenuta nella sede sociale di Via Agnello, 6 il 13 settembre di questo anno, gli aderenti al « Movimento di Libera Cultura », dopo ampia discussione, hanno votato alla unanimità il seguente

ordine del giorno  
PREMESSO  
che il numero sempre più imponente di associazioni miranti tutte con forme e mezzi diversi al raggiungimento di una fratellanza universale pur dimostrando un lievitato diffuso e utile al raggiungimento di una pace generale non può per ragioni varie, come deficienza di mezzi, di capacità organizzativa, di aderenti avvicinare la meta comune, che le già tentate prove di coordinamento, di federazione, alleanze, non hanno avuto seguito per difficoltà contingenti che si sarebbero forse potute superare senza gli egoismi individuali e di società  
PUR RIAffermando

la necessità che alla base di ogni progetto di costituzione mondiale stia l'educazione e istruzione dei singoli senza che anche la costituzione mondiale potrebbe trasformarsi in una dittatura nazionale a danno delle minoranze

Comunicato  
Dal Sig. Alfredo Carnesecchi per conto della « Superpartita Organizzazione di Salvezza » basata sulla NON-VIOLENZA abbiamo ricevuto una entusiastica adesione a questo periodico ed in particolare alla organizzazione internazionale aderente a Garry Davis.  
Dalla lettura delle Proposte Concrete per un disarmo generale collaborato da quell'organizzazione S.O.S. si apprende che gli scopi perseguiti sono uguali a quelli di tutte le altre organizzazioni. Ed allora perché non unirli? Carnesecchi ha ragionato con logica ed ha per questo i suoi amici ad aderire ad una organizzazione internazionale già esistente senza pretendere di crearne altre il che oltre essere difficile farebbe perdere del tempo.  
Carnesecchi, De Stefani ed altri sono già fra i nostri migliori collaboratori e si spera di poter realizzare presto azioni concrete per il raggiungimento della mèta comune.  
Dal Sig. Vincenzo Micheletti riceviamo il seguente:  
Dal 1° settembre cor. anno, si è aperto un'Ufficio Segreteria in collaborazione con il Movimento « Superpartita » Libera Cultura, a « Non Violenza » ed affini, presso lo studio del Rag. Luigi Porta, Via Agnello, 6, Tel. 84-618 - Milano.  
Nello stesso Ufficio saranno raccolti libri ispirati agli stessi ideali di pacificazione e di progresso allo scopo di diffonderli per una profonda e cosciente educazione popolare. L'Ufficio è pertanto aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Riunione e discussione aperte a tutti dalle ore 21 alle 23 di ogni martedì.

CONFERENZE  
Il Cantiere della Pace di Milano ha organizzato due conferenze tenute nei giorni 23-24 settembre dal Prof. Jacques De Marquette, fondatore della « Famille Universelle » e professore di tutte le lingue dell'U.S.A.  
Tema delle conferenze: Contribution de l'hindouisme et de l'islam a la construction de la paix.

# UNIONE MONDIALE delle organizzazioni per la pace ST.CERGUE 7 - 13 Settem. 1949

Dal 7 al 13 settembre se, si è tenuto a St. Cergue (Suisse) la conferenza annuale dell'Unione Mondiale delle organizzazioni per la pace. Per questa via ha detto il relatore non soltanto si può salvare il mondo dalla fame, ma portarlo all'abbondanza.  
L'insieme delle esposizioni ha messo in rilievo che lo sviluppo delle armi atomiche e biologiche fanno cadere in disuso le soluzioni militari poiché questi annientando al massimo i belligeranti mette in causa la sopravvivenza stessa della specie umana.  
V. Scollone, ex sottosegretario generale della Società delle Nazioni, ha presentato a nome delle « Equipes de la paix » che gli presiede, una serie di proposte pratiche in rapporto ai soggetti trattati ed in particolare per l'interdizione dell'arma atomica. Inoltre egli ha domandato che le organizzazioni che lavorano per la pace militino energeticamente affinché siano interzionate sul piano internazionale e nazionale le organizzazioni di prof. dott. così detti eccedenti e che la produzione non assorbita dal commercio sia messa a disposizione delle organizzazioni specializzate dell'ONU oppure delle opere nazionali ed internazionali di soccorso.  
La Conferenza ha espresso opinione favorevole sul presente progetto. Anche altro risultato meritevole di essere ricordato è la conoscenza interessando vivamente i popoli di tutto il mondo.  
M. THERESE MASSOT

# VISITE E INCONTRI

Il 29 settembre abbiamo avuto a Milano la visita della Dott. Maria Remiddi della Assoc. Internazionale di Pace Unita (con sede a Roma, Via Saffi, 68). Per felice combinazione era giorno di riunione del Comitato test nominato per consolidare l'organizzazione degli aderenti al periodico e la fondazione della Sezione milanese del Gruppo aderente a Garry Davis. Avevo anche l'ambita presenza dell'ing. Guy Marchand e così si intrecciò un vivace scambio di idee e di proposte fra la nominata signora Remiddi e i membri del comitato (Besotti, Carnesecchi, De Stefani, Fiorini, Maglioli).

# PINNA e MOREAU

Impongono l'obiezione di coscienza (Sugliato da pag. 1)  
forse in molti amici anche se non tutti si rivelano a lui. In Francia a difendere Jean Bernard Moreau, fratello spirituale di Pietro Pinna, si è levato Garry Davis e con lui numerosi cittadini del mondo francesi.  
Il caso di Moreau è quasi identico al nostro. Moreau frequentava la scuola d'alti studi sociali quando venne chiamato per il servizio di leva. Allora egli scrisse una lettera a Chieder e a dieci cittadini francesi di unirsi a lui. Non dubitò di trovare dieci uomini che volevano manifestare il loro spirito di fraternità. Devono essere disposti a dividere con me la prigione... alla strettura di Chieder, a dieci cittadini francesi di unirsi a me. Non dubito di trovare dieci uomini che vogliono manifestare il loro spirito di fraternità. Devono essere disposti a dividere con me la prigione... alla strettura di Chieder, a dieci cittadini francesi di unirsi a me. Naturalmente essi venivano arrestati.  
Il loro gesto non fa che moltiplicare in Francia l'interesse popolare per gli obbiettivi di coscienza. Il governo non è indifferente. È pronto per proporre una legge che riconosca gli o.d.c.  
Ma non basta. I « cittadini del mondo » in Italia e in Francia devono insistere e adoperarsi in cortei e comizi, in sottosegretari, in petizioni, per mobilitare l'opinione pubblica in modo così pressante finché i due governi avranno accordato il riconoscimento legale della posizione di o.d.c. Sarà la prima grande vittoria dei « cittadini del mondo ».  
Avv. BRUNO SEGRE (Sicor)

Il loro gesto non fa che moltiplicare in Francia l'interesse popolare per gli obbiettivi di coscienza. Il governo non è indifferente. È pronto per proporre una legge che riconosca gli o.d.c.  
Ma non basta. I « cittadini del mondo » in Italia e in Francia devono insistere e adoperarsi in cortei e comizi, in sottosegretari, in petizioni, per mobilitare l'opinione pubblica in modo così pressante finché i due governi avranno accordato il riconoscimento legale della posizione di o.d.c. Sarà la prima grande vittoria dei « cittadini del mondo ».  
Avv. BRUNO SEGRE (Sicor)

# Conglura del silenzio Congresso di Stoccolma

(Seguito da pag. 1)  
Essi si adopereranno presso i governi adatti e le autorità indicate delle Nazioni Unite nel proporre sistemi per cui i paesi che hanno una sovra-produzione agricola possano rifornire quelli insufficienti, essendo un assurdo che tanta parte delle popolazioni del mondo soffra per scarsità di vitto. In questo compito sarà di aiuto l'esperienza del presidente del MUCM, Lord Boyd Orr, il quale dal '45 al '48 è stato a capo dell'ente « Alimentazione e Agricoltura » dell'ONU, ed ha esplicato in tutto il suo passato molta attività scientifica e pratica nelle organizzazioni per il vitto, sia in tempo di pace che di guerra. Già hanno avuto luogo delle consultazioni informative, anche in altri campi, e si capi di diversi paesi, e si sono anche raggiunti accordi per coordinare il lavoro di istituti non governativi.  
Appunto in previsione di queste attività « funzionali » sono stati portati al Congresso degli accurati studi sui problemi più urgenti, e cioè: disoccupazione e commercio, vitto, educazione, problema dei rifugiati, problema dei territori non autonomi, energia atomica. Il sesto argomento di studio « La Costituzione Mondiale » era già stato trattato anche l'anno precedente. Era, in costituzioni abbozzate la più nota è quella del « Comitato di Chicago », del quale fa parte il nostro Borge, che venne pubblicata la primavera scorsa dopo due anni di lavoro e che uscirà presto simultaneamente nella versione italiana edita da Mondadori.  
Molto lavoro è stato fatto con entusiasmo ed abnegazione da persone che già hanno dimostrato, anche in altri campi, di essere comprensive nella loro essenza e nei loro scritti. Esse costituiscono l'apporto delle prime pietre al grande edificio, che la volontà dei popoli s'accinge a costruire.  
ALICE SELLA

# MARIA MONTESSORI CITTADINA del MONDO proposta per il premio «NOBEL» per la pace.

VIII CONGRESSO  
S. REMO  
22-29 Agosto 1949



dottrina è mancanza di un programma. Per tanto interessa poche persone e finirà col cadere in un mortale aridismo.  
Errore, errore, errore.  
La nostra organizzazione ha il proprio programma: Mettere d'accordo tutti i popoli su di un punto della vita consociata, il più importante, il più vitale: quello di distruggere ogni possibilità di guerra fra loro. Di far capire che tutto il chiacchierare ingannatore delle demagogie e delle migliaia di Comitati e Comitati non serve a nulla per gli uomini; mentre noi miriamo a unirli, rispettando in ciascuno le proprie idee religiose e politiche, ed affrontando — per quell'unico scopo — popoli di razze diverse.  
Noi vogliamo educare, elevare l'animo ad una concezione di umanità ultra religiosa e cioè di far vivere agli uomini una vita di tolleranza e di amore accumulati almeno da un Unico ideale.  
Vi pare poco, o critici? Non vedete nel nostro lavoro la dottrina etica per eccellenza, meravigliosa, che supera la stessa religione perché fonde religioni, caste e ceti diversi, tendenze politiche contrastanti? Ed allora faremo torto a tutti coloro che professano teorie diverse da quella prescelta? E noi, invece, non vogliamo che nessuno fare o non ad alcuno, non vogliamo che possiamo inimicarci alcuno. Noi che dichiariamo solo la libertà della crisi di regime del mondo e chiamiamo tutti gli uomini ad essere d'accordo su un solo punto focale, non possiamo complicare il problema con discussioni, polemiche e lotte, se cioè il mondo debba essere regolato da norme capitalistiche o liberalistiche o comuniste o se in esso debba preponderare il cristianesimo o il buddismo o l'islamismo o se la cittadinanza mondiale debba essere riservata solo ai buoni ed ai perfetti, mandando i malvagi nel regno della luna...  
Se noi volessimo affrontare uno solo di questi problemi, creeremo una vera torre di Babele e proveremo non l'unione ma la disgregazione nelle nostre file.  
Se in più di 4000 anni, né le religioni né le scuole filosofiche, né la massoneria, né lo scaturimento han saputo trovare la via giusta per affrontare gli uomini e metterli d'accordo su semplici principi di educazione, elevazione e perfezione; se in centinaia di anni tutte le rivoluzioni non han saputo intendere ai popoli un preciso concetto universale di diritto, di dovere, di libertà, di democrazia; come potrebbe pretendere la nostra organizzazione di risolvere subito in breve tutti questi complessi problemi di più dei quali creati dall'egoismo, dalla vanità, dall'ignoranza e dalla superstizione dell'uomo?  
« Ma — voi critici chiedete — l'uomo deve rimanere sempre in questo stato di perversione o di decadenza morale? ». E io vi rispondo che molti di noi, come voi desideriamo rinnovare l'umanità, possiamo fare o vogliamo per questo? Ma il giorno in cui l'umanità avrà scongiurato l'incubo delle guerre fra i popoli, si sarà creato un ambiente di maggiore tranquillità e serenità nel quale sarà più facile la soluzione di tutti i problemi della vita consociata degli uomini compresi quelli educativi.  
Però, non per questo il concetto di cittadinanza mondiale è privo di una importanza etica complessiva che il cittadino del mondo deve formarsi un carattere speciale che mentre lo farà distinguere dagli altri, lo renderà migliore: le

# PER INTENDERCI di GUGLIELMO TEDESCO

Sul concetto della « cittadinanza mondiale » e sulla nostra Organizzazione vi sono ancora molti che dubitano o che errano.  
È necessario ritornare sull'argomento.  
Taluni pensano di trovarsi di fronte a un americanismo trucchista a sfondo politico: Garry Davis sarebbe ancora una guerra e per giunta pagata addirittura dal governo americano per conquistare il mondo per il trionfo di un capitalismo e liberalismo americani!  
La malignità di una tale affermazione è evidente poiché l'America per raggiungere un così colossale trionfo le dovrebbe annientare tutte le altre opposte dottrine politiche ed economiche che pur contano fortemente nella lotta mondiale, non si sarebbe certo servito di un giovane ventottenne come Garry Davis.  
A proposito del suo gesto devo ancora una volta spiegare che errano tutti coloro che attribuiscono al giovane americano la paternità della dottrina sulla « cittadinanza mondiale ». Per il limitato spazio concessomi non solo devo trascurare di illustrare i concetti di « universalismo » enunciati dalle antiche scuole filosofiche e religiose, ma persino di illustrare questi esposti sull'argomento da molti moderni scrittori, sociologi e filosofi che percorsero il gesto di Garry Davis di moltissimi decenni. Mi dovrei limitare a citare solo qualche nome: Mazzini, Moneta, Sant'Anna, Biaggi, Emery, Reves, Denis de Rougemont, Curti, Holliday, Holfield ecc. per non parlare di tut-



ITALIA VIOLENTA

In Italia Nonviolenta, il primo dei quattro numeri di questo periodico... il primo dei quattro numeri di questo periodico...

ridibire l'uomo e la società nell'interiore condizione in cui si dibattono ormai da decenni... ridibire l'uomo e la società nell'interiore condizione...

PAOLO BIRUKOF: Tolstoj e l'Oriente: Lettere ed altre testimonianze sui rapporti di Tolstoj con l'Oriente, a cura di Edmondo MARCUCCI.



PAOLO BIRUKOF

VETRINA

IL NOSTRO DEBITO VERSO LEONE TOLSTOJ In un articolo recante questo titolo ed apparso nei quattro numeri di questo periodico...

Si capisce perciò come la conquista della libertà chiamasse Capitani ad approfondire e realizzare la sua missione: e nacque, per suo impulso, il C.O.S.

OMMISSIONE

Dalla Fed. Prov. Bresciana del P.R.I. riceviamo e doverosamente pubblichiamo sensuandoci della omissione: «Abbiamo letto con interesse il «Numero unico» del vostro periodico...

Questo periodico è e sarà il portavoce del pacifismo integrale e del federalismo funzionale, finché avrà portato il popolo italiano, con gli altri popoli, ad eleggere i rappresentanti al Governo Mondiale...

Un uomo dell'avvenire G. F. NICOLAI

Il libro che il noto scrittore pacifista Eugenio Beltrami ha recentemente pubblicato (1) si porge gradito...

La sua vita movimentata, la sua opera vastissima ed enciclopedica meriterebbero un capitolo a parte...

G. FEDERICO NICOLAI medico, fisiologo, sociologo - nato a Berlino 1874 residente a Santiago del Cile.

PIERRE CERESOLE Fondatore del servizio Civile Internazionale Volontario

Uscito da ricca famiglia di origine italiana che porta un gran nome, questo allegro e colto, è nato il 12 gennaio 1892...

Non obbligato al servizio militare, accorse tuttavia nel 1915 per esservi in qualche modo utile. E, per cominciare, diede al Consiglio federale svizzero...

Si avverte che prossimamente inizierà le pubblicazioni settimanali di critica e attualità

REPUBBLICANA QUINZESIMA

Continuazione e integrazione delle pubblicazioni precedenti

G. J. HEERING: Dio e Cesare. Parigi, S.C.E.L., 1933. - Traduzione francese di un importante trattato di diritto canonico...

SCHEMA PRELIMINARE DI COSTITUZIONE MONDIALE di George A. Bernstein. Per i tipi della University of Chicago.

RAYMOND MARCAND: Le mie testimonianze alla causa di Cristo. Parigi, S.C.E.L., 1933. - Traduzione francese di un importante trattato di diritto canonico...

ALFRED DE SORAS, S. J., Servizio militare e Coscienza cattolica. L'obbedienza di coscienza nel 1918. Parigi, Sves, 1948. - Può ammettere la possibilità di una «guerra giusta» ed il conseguente dovere di parteciparvi...

LUIGI FRATELLI: XX Secolo. Esperienze di vita. Pistoia, per Cristoforo Colombo. 1948. - La vita di un uomo che ha vissuto in prima persona la lotta per la libertà e la democrazia...

Press. Socio di questo progetto di Costituzione Mondiale è dar forma concreta a quel movimento per un governo universale...

EDUCAZIONE - Antologie - Raccolte - Articoli vari BERTRAND RUSSELL, L'educazione dei nostri figli, trad. di...

Federalismo Trentino troviamo l'Associazione «Nuova Europa» con il periodo omonimo che sviluppa i concetti di federalismo applicato alle Regioni e Comunità Europee...

ARMANDO SAITTA, Dalla REPUBBLICA CRISTIANA A STATI UNITI D'EUROPA. Sviluppo dell'idea pacifista in Francia nei secoli XVII-XIX. Roma, Edizioni di «Storia e Letteratura», via d'Annunzio, 1941.

ARMANDO SAITTA, Dalla REPUBBLICA CRISTIANA A STATI UNITI D'EUROPA. Sviluppo dell'idea pacifista in Francia nei secoli XVII-XIX. Roma, Edizioni di «Storia e Letteratura», via d'Annunzio, 1941.

(pp. 268-269) «La questione della razza - egli scrive - è uno dei più melanconici capitoli della scienza umana...

massa umana che ad essa partecipano, quali da una parte, quali dall'altra, si fanno sempre più numerosi...

«L'ultima parte della Biologia della guerra è dedicata appieno alla dimostrazione dell'organismo dell'universo umano...

«L'ultima parte della Biologia della guerra è dedicata appieno alla dimostrazione dell'organismo dell'universo umano...

«L'ultima parte della Biologia della guerra è dedicata appieno alla dimostrazione dell'organismo dell'universo umano...

«L'ultima parte della Biologia della guerra è dedicata appieno alla dimostrazione dell'organismo dell'universo umano...

«L'ultima parte della Biologia della guerra è dedicata appieno alla dimostrazione dell'organismo dell'universo umano...

IL POPOLO ITALIANO

diretto da Luigi Garganesi

GARRY DAVIS CONTRO TUTTI I PRIVILEGI Seguito da pag. 1

hai mandato l'abbonamento? NO?!

È così che dimostri la tua solidarietà?

L. 200 meno del costo di un pacchetto di sigarette!

ERRATA CORRIGE Nella Petizione alla Regina Federici di Grecia pubblicata nel numero precedente...

GUY MARCHAND Il Prof. REMO FEDI di Milano, il Prof. PIETRO PIZZARELLI, Costanzo (Reggio C.), la scrittrice BECCA GAZZARI di Torino...

SOTTOSCRIZIONE PINNA

Somma precedente 8.500 Fornida Saggio 300 Saviotti Emilio 200

C. Aghemo come ex volontario della pace Pietro Pinna 200 Alessandro Bertoldo 200

DR. N. Milano 1500 N. V. Fanelli 100 Gary Gay Torino 100 Cesare Garuti 200

Totale 13.700

Ognuna di queste offerte, qualunque sia, è valida e valida in ogni caso, con la sola eccezione di quelle che sono state adese ad un mondo ideale di Pietro Pinna, che è quello da cui scaturiscono i grandi sacrifici e le grandi vittorie per il bene del progresso dell'umanità.



# Cittadini del mondo

Sezione regionale

ADESIONI presentate dal cittadino

COGNOME NOME e PATERNITÀ	DOMICILIO	Telefono	LUOGO E DATA DI NASCITA	PROFESSIONE	FIRMA
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Costo del presente modulo di propaganda:

L. 10 ogni modulo (fino a 25 moduli)  
 L. 9 » » (da 26 a 50 » )  
 L. 8 » » (da 51 a 75 » )  
 L. 7 » » (da 76 a 100 » )

Chiederli alla segreteria - Via Agnello 6 - Milano

Centri di raccolta delle adesioni in  
Spazio per gli indirizzi

## Misoneisti gli italiani?

Durante la prolusione di G. A. Borgese nell'Aula Magna dell'Università di Milano avvenne un piccolo incidente che la stampa ha riportato con inesattezza.

Nel calore della sua dotta e spaziosa prolusione il Prof. Borgese si è lasciato sfuggire una frase offensiva all'indirizzo degli italiani.

Crediamo che l'oratore non avesse intenzione di offendere e siamo disposti a perdonargli la frase, sapendo bene come talvolta la parola tradisce il pensiero, ben convinti che Borgese, anche prima di venire in Italia, avrà potuto constatare quale fermento di « grandi idee » vi sia qui, non solo come reazione alla passata dittatura, ma come argine a una nuova, da qualsiasi parte venga, e come vi sia da noi una forza motrice di rinnovamento che agisce per ora nell'ombra ma non tarderà a rivelarsi in tutta la sua potenza.

Il fatto è questo: quando il Prof. Borgese disse « Voi italiani che siete diffidenti delle grandi idee », Ludovico Biaggi scattò in piedi, interrompendo l'autore, rigettando la frase avvi-

lente e difendendo la sua prolusione opera di studioso e propagandista dei concetti universali.

L'interruzione creò un attimo di confusione e disagio, ma in ultimo vi fu una spiegazione di Borgese e Biaggi e pertanto l'incidente non ha trascorso.

Sul Corriere della Sera del 14 ottobre apparve una relazione dell'incidente che ha fatto apparire comunista il Biaggi e la « grande idea » di cui si faceva paladino « il comunismo ».

Naturalmente Biaggi inviò subito una lettera al Direttore del giornale perché fosse rettificato l'errore d'informazione, ma la lettera non è stata pubblicata. Eccone il testo:

« Permetta un breve chiarimento a quanto apparso sul "Nuovo Corriere della Sera" del 14 corr. a proposito della prolusione del Prof. G. A. Borgese, tenuta nell'Aula Magna dell'Università di via Passione.

Chi si permise d'interloquire durante l'ultima parte del discorso dell'illustre oratore, proprio al punto del suo accenno ad un Governo del mondo, e sulla diffidenza degli italiani alle gran-

di idee, fui io, senza per altro affermare quanto riportato dalla cronaca « che una grande idea ha già conquistato il mondo: il comunismo ».

Io dissi che quanto l'illustre professore asseriva, non era per nulla vero, poiché proprio in Italia e precisamente con sede a Milano, esiste da più di un trentennio un Movimento Universitario, cui fanno parte nomi altissimi nelle Scienze e nelle Arti, e che costui — con propria Accademia — il Sineretato Universale, risolvendo la formula nuova del vivere sociale economico universale, e che Agenzie nazionali ed estere, già diffuse a conoscenza delle genti del mondo.

A nessun partito, quindi, fu fatta allusione, anche perché nessun partito ha a che fare ed a che vedere col Sineretato Universale.

Grazie se vorrà pubblicare, eccetera ».

Perché non fu pubblicata? Mancanza di spazio? Certo è più importante pubblicare la foto di una regina di bellezza o il grugno di un boxeur o la notizia di sapore mondano.

## Ho vendemmiato in piazza del Duomo

Che bella vigna è la piazza! Strana vigna: vi nascono le uve del più svariato sapore. Quest'anno in Italia vi è stata una coltivazione nuova: l'oblio di coscienza.

Quest'anno per merito di Pietro Pinna, dei nostri amici, e di questo periodico, abbiamo ottenuto copiosa vendemmia. Tutti ne parlano in piazza.

Naturalmente l'uva deve fermentare. Avremo il vino? (la legge?). Lo credo. Anche in Francia vi è lo stesso fermento.

D'accordo che il gesto di Pinna, Moreani e di altri non risolve il problema della pace e non risolverà neppure il riconoscimento giuridico degli o.d.e., ma è una conquista sulla via della dignità umana, che porterà presto all'abolizione dell'obbligatorietà del servizio militare.

Il buon seminatore semina per il domani.

Mentre vendemmiavo in piazza del Duomo a Milano, l'altra sera, un tale disapprovava la ribellione alle leggi, dimostrando tutto il danno che deriva dalla nozione della disobbedienza alla legge. Io gli dissi che se non ci fossero i casi di « sublime indisciplina » non vi sarebbe progresso morale, di cui la legge segna le tappe. Prima che io parlassi l'uditore era diviso in tre parti: chi approvava Pinna, chi non aveva bene capito il caso Pinna, chi disapprovava Pinna. Dopo le poche mie spiegazioni le parti erano due: avevo attratto dalla mia i dubbiosi; l'altra restava rigida sulle sue posizioni.

Capì, a questo punto, che bisogna andarsene, accontentarsi di aver conquistato i dubbiosi, perché « quelli » non daranno mai ragione. O non possono, o non devono. Mentre facevo mentalmente questa considerazione, arrivò la Polizia a ordinarci il « circolate », però con bel garbo.

So che vi sono paesi e città dove usano ben altra forma, cioè non toglie che se si vuole far proseliti fra il popolo bisogna andare in piazza. Insisto, anche se alcuni lettori del mio articolo « LA PIAZZA » hanno scritto che « è una ingenuità » (probabilmente l'hanno detto anche per quella nebulosa, che non hanno capito, come non hanno capito tutta l'indole del nostro periodico che è del tutto speciale). Sarei ingenuo se aspettassi che altri dessero l'esempio. Per fortuna molti hanno invece apprezzato il giornale proprio per quel: ANDIAMO IN PIAZZA, e ci sono venuti, con me, in particolare le donne.

Insisto dunque, anche se il Prof. Gaetano Ravizza di Acqui mi mette in guardia sui pericoli delle piazze d'Italia « ben guardate dalla Celere ».

NIENTE PAURA! signor Ravizza, anzitutto perché non sprecheremo il nostro coraggio in sciocche impudenze, e sapremo misurare il nostro linguaggio, e poi perché con i timori e le paure non si costruisce nulla. Ritornere dunque sull'argomento. (eughenes)

## SEGNALAZIONI

Ci è stato segnalato l'ex-giornalista internazionale Dr. Enzo Tayariol, paralizzato in seguito a torture subite durante la lotta clandestina. Ci ha mandato la sua foto ed il suo curriculum vitae che pubblichiamo di buon grado, segnalando all'opinione pubblica ed al Governo:

« Enzo Tayariol - Dottore in Legge, Lettere e Filosofia. Antifascista. Avversario di tutte le Guerre. Fuoruscito in Francia. Nel 1936, venuto in Italia clandestinamente riesce a impedire una fornitura di guerra dei fornitori fascisti Maturacci, con il fuoruscito Avv. Angeloni Mario fu attivo propagandista contro la guerra e contro i Governi italiani. Collaborò all'Avv. Maître André Lewy-Oulmann di Parigi. Nel 1938 venne in Italia clandestinamente per una importante missione politica e venne arrestato e carcerato a Regina Coeli. Il Tribunale speciale lo condannò a 10 anni. Scontò la pena al Penitenziario politico di Civitavecchia subendo estenuanti interrogatori e torture. Non svelò mai né un nome né un fatto. Nel 1942 fu colpito da parsi agli arti inferiori e braccio destro. Fu in fin di vita. Mons. Lozer, intervenne presso l'allora Ministro di Grazia e Giustizia Conte Grandi (consostituito personalmente dal Tayariol) ed ottenne la liberazione. L'Ufficio Politico lo mandò a Treviso, in qualità di confinato aggregato alla colonia ebraica Ciaic. Aiutato dalle Famiglie Sgorlon e Bertotto recuperò un po' di forze. Dopo tre mesi, assieme a Don Cusinato ed un Rabbino di Venezia venne nuovamente arrestato sotto l'imputazione di alto tradimento. E la pena di morte! Il 25 luglio 1943 viene liberato per il colpo di Stato. Quaranta giorni dopo le S.S. incominciano un inseguimento implacabile. Lo ritrovano a Milano. Viene perseguitato e torturato sebbene costretto in carrozina. Lo rapinano di tutto il suo patrimonio. Questo infer-



no dura fino al 25 luglio 1945. Poi finalmente liberato.

Apparteneva al C.L.N. del Corpo Volon. della Libertà, fascia N. 97975. In quelle condizioni e senza un centesimo fu accolto dalla Dst-bellica e rivotato all'Ospedale Patriotti, prima, Passirana di Rho poi, e da undici mesi nella Casa Incurabili di Abbiategrosso, luogo inadatto ai suoi precedenti ed alle sue condizioni fisiche.

Trovassi privo di tutto, con tanti bisogni piccoli e grandi, come può avere un uomo della sua condizione familiare e culturale. Non gli è stata ancora assegnata una pensione, non gli è stato ancora liquidato il danno finanziario subito per causa di guerra. Nessuna comprensione per il suo passato e per la sua cultura.

Ha pubblicato 27 volumi fra romanzi, commedie, racconti, tutti depositati alla S.I.A.E. di Roma e di Parigi. I lavori teatrali sono stati recitati da regolari compagnie. I volumi di romanistica sono stati pubblicati quasi tutti ».

## Critiche e lodi

Questa rubrica è dedicata alle critiche ed alle lodi, ai consigli ed alle approvazioni. Ma lo spazio rimasti è troppo limitato per pubblicare tutto, anche in riassunto.

Da tempo abbiamo l'adesione di Colasanto Giuseppe il quale plaude alla nostra opera ed afferma:

« Non credo che una nazione debba senza scampo circoscriversi nelle teorie di questo o quel partito, ma penso che un popolo possa fissare quelle leggi basilari e universali nate con la creazione della vita stessa e comuni a tutto il regno umano. L'federazione di popoli dunque e non di Stati e di partiti.

Sarebbe così gradualmente possibile raggiungere l'unificazione pratica di tutto il mondo mediante un lento processo che va dall'individuo libero fino al più vasto agglomerato umano. La parola guerra non esisterebbe più nei vocabolari dei popoli perché sono gli Stati nazionali che la fanno ed i partiti che sono guerra in potenza poiché « partito » è parte non umana.

Ho esposto quello che noi, lacere toppe di un mosaico di razze, idee, condizioni sociali,

Se queste donne, siano esse inglesi o russe o americane o d'altra nazionalità, nutrono sentimenti così pietosi da sentirsi disposte a diventare anelle volanti della Croce Rossa, perché non pensano piuttosto ad esercitare i loro sentimenti, in maniera più consona alla natura femminile, verso quelli che la passata guerra è reso disgraziati, anziché prepararsi a soccorrere gli ipotetici disgraziati futuri? Anche per non assecondare la preparazione di un'altra guerra, le donne dovrebbero adesso dedicarsi a tenere i mali seminati da quella trascorsa e confortare i grandi mutilati e i molti invalidi.



## A NAPOLI PROTESTA IN GALLERIA

lo studente universitario Giustiniano Incarnati CONTRO LA CONDANNA inflitta a PINNA dal trib. mil.

## STUDENTI SOLIDARIZZATE!

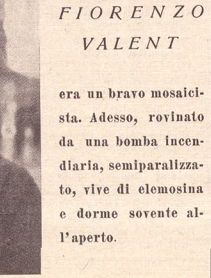
Sala di Chinesiterapia Ospedale « PUTTI », reparto militare.

Se poi invece vi è chi vuole continuare solo a criticarlo consigliamo di leggere solo le righe dispartite soltanto le righe pari, oppure unire il primo periodo di ogni articolo all'ultimo e mandarci il loro giudizio.

Se poi invece vi è chi vuole continuare solo a criticarlo consigliamo di leggere solo le righe dispartite soltanto le righe pari, oppure unire il primo periodo di ogni articolo all'ultimo e mandarci il loro giudizio.

## FIorenZO VALENT

era un bravo mosaicista. Adesso, rovinato da una bomba incendiaria, semiparalizzato, vive di elemosina e dorme sovente all'aperto.



### CARTE D'IDENTITÉ

Front spizio della "CARTA DI CITTADINANZA MONDIALE."

Per ottenerla occorre dare una foto tipo tessera, tutte le generalità richieste nel modulo qui accanto e versare L. 150 più spese postali.

Chiedetela alla sede provvisoria Via C. Cattaneo, 2 tel. 800125 oppure a Torino via Magenta 11

CITTADINO DEL MONDO  
 विश्व-नागरिक  
 WORLD CITIZEN  
 ГРАЖДАНИН МИРА  
 CITOYEN DU MONDE

Sul retro del modulo si legge quanto segue:

### CHE COSA VOGLIONO I CITTADINI DEL MONDO (corrente Garry Davis)?

Far nascere, il più rapidamente possibile, una cittadinanza mondiale ed istituzioni mondiali che assicurino la pace e il benessere ai popoli.

### COME INTENDONO RAGGIUNGERE I LORO SCOPI?

- 1) Riunendo gli organismi preparatori di un PARLAMENTO INTERNAZIONALE ovvero una ASSEMBLEA COSTITUENTE MONDIALE DEI POPOLI.
- 2) Stimolando e coordinando le diverse iniziative dei cittadini del mondo miranti allo stesso scopo.
- 3) Con opere simboliche come la registrazione dei cittadini del mondo, la quale vuol significare una Anagrafe Internazionale raccogliendo tutti gli individui che si pongono idealmente o con le loro azioni sul piano sovranazionale per l'abolizione delle frontiere e l'istituzione di un Governo mondiale.
- 4) Con l'informazione veritiera dei fatti interessanti la vita internazionale. Con l'educazione dell'uomo nuovo al fine di portare la maggioranza delle persone ad esercitare con illuminata coscienza il diritto di voto per la cittadinanza mondiale.

### QUALI SONO I PRINCIPALI DOVERI DEI CITTADINI DEL MONDO?

- 1) Osservare la non violenza e la tolleranza nei rapporti col prossimo.
- 2) Versare una quota annuale necessaria per il funzionamento della organizzazione.
- 3) Il dovere morale di abbonarsi al periodico che riporta gli atti ufficiali ed informativi della organizzazione.
- 4) Il dovere morale di procurare altri aderenti.

### QUALI SONO I PRINCIPALI DIRITTI DEI CITTADINI DEL MONDO?

- 1) Partecipare alle Assemblee Sezionali con diritto di voto per la nomina del Delegato e del Segretario dell'Ufficio Esecutivo e per le deliberazioni sulle quali è richiesta la votazione dell'Assemblea. E' facoltativo nominare anche un CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO ed un CONSIGLIO DI SOLIDARIETA'.
- 2) Ogni iscritto, sul quale non pendano condanne o accuse di pubblico dominio, ha diritto alla eleggibilità. S'intende che dovrebbero essere scelte persone integerrime per condotta morale e di sufficiente cultura e buon senso.
- 3) Ogni iscritto che ne abbia fatto domanda riceverà una carta di cittadinanza mondiale che si cerca di far valere come carta di identità personale e vale come espressione della volontà di libera circolazione in tutto il mondo. Questa carta di cittadinanza mondiale non priva il cittadino della sua nazionalità né dei suoi diritti sul piano nazionale.

I cittadini del mondo che abitano in località dove non è stata ancora organizzata la Sezione o il Centro Regionale, saranno registrati direttamente dal centro organizzativo per l'Italia sede in Torino via Magenta, 11 che detiene questo incarico finché sarà convocata un'Assemblea Nazionale nella quale si procederà alla nomina definitiva di un segretario nazionale.

L'iscrizione alla corrente Garry Davis è aperta a chiunque ne fa domanda, senza alcun pregiudizio di partito, razza, religione, ideologia. Anche i minorenni possono ottenere la carta di cittadinanza mondiale, purché la domanda sia firmata dal padre o madre o chi ne fa le veci

## PUBBLICITÀ

Per la Pubblicità abbiamo ricevuto diverse risposte ma soltanto due hanno considerato la Pubblicità commerciale nel senso da noi dato alla domanda. Per mancanza di spazio pubblicheremo le risposte ed il commento nel numero prossimo. Intanto dimostriamo che alla nostra rigidità (necessaria di fronte a « tanto male ») possiamo transigere solo dando pubblicità a quanto si armonizza con l'indole di questo periodico.

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

SETTIMANALE DI POLITICA ESTERA

Edito dall'Istituto per gli studi di politica internazionale - Via Clerici, 5 - Milano  
 Telefoni 152 341 e 12 835

Abbonam. annuo L. 2000 sem. L. 1100

Si esortano i lettori e gli studiosi dei problemi pacifisti ad abbonarsi a questa rassegna obiettiva ampia degli avvenimenti internazionali.

## L'EGO DELLA STAMPA

Casella postale 3549  
 Via Campagnoni, 28  
 MILANO

Legge e ritaglia migliaia di giornali e riviste per fornire gli estratti su qualsiasi argomento e persona. E' un'utile istituzione.

Propriet. e responsabile:  
 EUGENIA BERSOTTI (eughenes)  
 Autorizz. Trib. Milano N. 1189  
 Tipog. ROZZA DI CORBELLA  
 Via Arc. Calabiana, 9 - Milano

Se volete ricevere ancora questo giornale **ABBONATEVI** L. 150.-